



Decreto del Direttore generale nr. 1 del 08/01/2025

Proponente: *Marcello Mossa Verre*

Direzione Tecnica

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Marcello Mossa Verre*

Estensore: *Marcello Mossa Verre*

Oggetto: Proroga del piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad AIA di competenza statale

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
ALLEGATO "A" - Piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *No*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell'Agazia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell'Agazia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l'“Atto di disciplina dell'organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 250 del 22/12/2023, con il quale è stato adottato in via transitoria ed almeno fino al 31/12/2024 il piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agazia in materia di supporto tecnico e controllo delle Aziende sottoposte ad AIA di competenza statale;

Visto che a tutt'oggi il Settore Rischio industriale non dispone di un adeguato numero di risorse umane per lo svolgimento delle attività previste;

Vista la necessità di garantire comunque l'effettuazione delle attività di controllo e supporto tecnico per i 12 stabilimenti soggetti ad AIA statale;

Considerata l'esperienza maturata in materia di AIA da parte dei Dipartimenti, in conseguenza dell'applicazione della circolare dispositiva del Direttore tecnico n. 5 del 18/07/2022 “chiarimenti in merito alle strutture di ARPAT coinvolte nei procedimenti di supporto tecnico e controllo per gli stabilimenti soggetti ad AIA statale”, che dispone che “...il Dipartimento territorialmente competente collabora con il Settore Rischio industriale per fornire il supporto tecnico alla Regione Toscana ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrale ambientale (AIA) per impianti di competenza statale...” e che “...il Dipartimento territorialmente competente e il Settore Rischio industriale partecipano, ciascuno con un proprio referente, alla composizione del Gruppo Ispettivo coordinato da ISPRA...”;

Considerata l'entrata in vigore del decreto del Direttore generale n. 159/2024, con il quale è stata istituita la figura unica del Coordinatore operativo alle emissioni (COE) in relazione allo svolgimento delle attività di controllo alle emissioni, nello specifico: controllo da sorgenti fisse, campionamento del soil gas, verifica degli SME e campionamento delle emissioni delle discariche, cioè campionamenti con camera di accumulo, per tutta l'Agazia;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agazia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di prorogare, nelle more del processo di riorganizzazione in atto, in via transitoria ed almeno fino al 31/12/2025, il piano di coordinamento di cui al decreto del Direttore generale n. 250 del 22/12/2023, per lo svolgimento delle attività di competenza dell'Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad AIA di competenza statale, con le modalità specificate in allegato "A" al presente decreto;
2. di stabilire che i Dipartimenti effettueranno i campionamenti previsti dal programma annuale 2025 avvalendosi, per quanto attiene alle emissioni in atmosfera, ivi comprese le verifiche sugli SME, dell'équipe regionale coordinata dal COE, di cui al decreto del Direttore generale n. 159/2024;
3. di individuare quale responsabile del procedimento il Direttore tecnico, Ing. Marcello Mossa Verre, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività.

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 30/12/2024
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 02/01/2025
- Marcello Mossa Verre , il proponente in data 07/01/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 07/01/2025
- Marcello Mossa Verre , Direttore tecnico in data 08/01/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 08/01/2025

ALLEGATO “A”

Piano di coordinamento per lo svolgimento delle attività di competenza dell’Agenzia in materia di supporto tecnico e controllo delle aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale.

1. Riferimenti

Le attività cui si fa riferimento nel presente Piano di coordinamento sono previste alle righe 110 (“Controllo programmato impianti AIA Statali”) e 112 (“ST ai fini del rilascio, modifica e rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale AIA per impianti di competenza statale”) della CdSA.

Si fa inoltre riferimento alla Circolare del Direttore tecnico n. 5 del 18/07/2022, al DDG n.250 del 22/12/2023 e al DDG n.159 del 08/08/2024.

2. Analisi della situazione attuale

Alla data odierna sono presenti in Toscana complessivamente n.12 stabilimenti soggetti ad AIA statale.

Sono interessati dalla presenza di questi stabilimenti sul proprio territorio di competenza n.4 dipartimenti ARPAT.

- Dipartimento di Arezzo: n. 2 stabilimenti (CTE Enel Produzione S.p.A. di Cavriglia e Centrale compressione SNAM Rete Gas di Terranuova Bracciolini)
- Dipartimento di Grosseto: n.1 stabilimento (Nuova Solmine S.p.A. di Scarlino)
- Dipartimento di Livorno: n.8 stabilimenti (Eni Raffineria di Livorno, CTE ENI S.p.A. ex Enipower di Livorno, Masol Continental Biofuel di Livorno, OLT Offshore LNG Toscana, CTE Solvay – ex Rosen di Rosignano Marittimo, Engie Produzione – ex Roselectra di Rosignano Marittimo, Ineos Manufacturing Italia di Rosignano Marittimo, Solvay Chimica Italia – Inovyn di Rosignano Marittimo)
- Dipartimento di Piombino: n.1 stabilimento (SNAM FSRU di Piombino).

La responsabilità del procedimento per le righe 110 e 112 CdSA è in capo al RSRI.

Nel corso del 2025 il Settore Rischio industriale non potrà disporre di proprio personale da dedicare allo svolgimento delle attività in oggetto, considerato che l’inserimento di nuovi collaboratori, data la complessità della materia, ha richiesto, e ancora richiede, un periodo di formazione, addestramento, affiancamento e tutoraggio.

Al fine di garantire comunque, pur nelle condizioni di carenza di personale di comparto dedicato afferente a SRI, l’effettuazione delle attività di controllo e supporto tecnico per le citate installazioni e che, riguardando i maggiori insediamenti produttivi in ambito regionale, risultano strategiche per l’Agenzia, si ritiene necessaria l’adozione del seguente modello organizzativo transitorio.

3. Modello organizzativo transitorio 2025

In continuità con quanto previsto dal DDG n.250 del 22/12/2023, nelle more del processo di riorganizzazione di Agenzia in atto, si dispone, in via transitoria ed almeno fino al 31/12/2025, l’avalimento, finalizzato alla conduzione delle attività di cui alle righe 110 e 112 della CdSA

da parte del Settore Rischio industriale, nei confronti di personale, allo scopo designato, dei Dipartimenti interessati dalla presenza sul proprio territorio di stabilimenti AIA statali come sopra esplicitati.

Il ruolo di programmazione e coordinamento con ISPRA e Regione Toscana, rispettivamente in merito alle attività previste dalle righe 110 e 112 della CdSA, sarà svolto dal RSRI, mentre la conduzione dei controlli ordinari ex art. 29-decies comma 3 in collaborazione con ISPRA ed il supporto tecnico alla Regione per l'espressione di contributi in merito a "pareri istruttori conclusivi" (PIC) e "piani di monitoraggio e controllo" (PMC) per riesami, aggiornamenti o modifiche delle AIA statali, saranno affidati al personale dei Dipartimenti coinvolti.

Per attuare con efficacia il modello organizzativo proposto, i Responsabili dei Dipartimenti interessati dovranno provvedere, di norma alla designazione di n. 2 operatori incaricati di seguire le attività di controllo e supporto tecnico su ciascuna delle aziende individuate.

Le designazioni dovranno essere comunicate al RSRI in modo che, all'atto della recezione di richiesta di attivazione sui procedimenti richiamati, il Settore possa già disporre dei nominativi dei referenti tecnici incaricati dal Dipartimento.

Per quanto attiene i controlli ex art. 29-decies comma 3, il RSRI provvederà a fornire ai Dipartimenti interessati i nominativi del personale ispettivo individuato da ISPRA, così che i referenti tecnici dei Dipartimenti possano prendere contatti ed accordi operativi con gli ispettori di ISPRA per l'organizzazione e la conduzione delle ispezioni e delle visite in loco.

Le attività di campionamento (emissioni in atmosfera e scarichi idrici) previste nell'ambito dei controlli AIA saranno programmate e condotte dai Dipartimenti avvalendosi, per la parte emissioni, ivi incluse le verifiche sugli SME, dell'équipe regionale coordinata dal COE (DDG. N. 159 del 08/08/2024).

La trasmissione del rapporto finale di ispezione sarà a cura del RSRI.

Analogamente, per quanto attiene il supporto tecnico alla Regione per i procedimenti di riesame/aggiornamento delle AIA statali, il RSRI provvederà alla trasmissione del parere di ARPAT elaborato dai referenti tecnici del Dipartimento designati per la specifica installazione.